



DIOCESI DI ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

# UNA VEGLIA DI PREGHIERA PER L'ITALIA

Nella veglia di Pentecoste da Assisi  
una preghiera per il Paese  
nel 75° anniversario della proclamazione  
di San Francesco Patrono d'Italia

**SABATO 7 GIUGNO 2014 - ore 21**  
**Basilica di San Francesco**



AVVISO SACRO

# PREGHIERA DA ASSISI PER L'ITALIA

1. Altissimo, onnipotente, bon Signore,  
da questa Città serafica,  
dove Francesco levò il Cantico di frate sole,  
salga a te la nostra preghiera.

Ti imploriamo  
per ciascuno di noi,  
per le nostre famiglie,  
per tutte le Città e Regioni,  
per tutta la nostra Nazione.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

2. Tu, Dio - Amore,  
ci hai dato il tuo figlio Gesù,  
splendore della tua sostanza,  
fatto carne della nostra carne  
nel grembo della Vergine Maria:  
effondi ancora il tuo Santo Spirito,  
perché riconosciamo in Te  
il nostro Padre e Signore,  
e la fede torni ad essere linfa vitale  
della nostra Italia,  
segreto della sua pace  
e del suo progresso morale e civile.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

3. Tue, Signore, “so’ le laude,  
la gloria e l’onore, et onne benedizione”.  
Il tuo sguardo creatore  
ha fatto bello il nostro Paese.  
Dalle Alpi sveltanti  
alle isole bacciate dal mare,  
nelle Città ricche di storia e cultura,  
o nei borghi pieni di verde e di pace,  
tutto canta la tua gloria.  
Ti preghiamo:  
fa’ che le bellezze del nostro paesaggio  
non stridano con la confusione dei nostri pensieri  
con la freddezza dei nostri cuori

e la perdita dei nostri valori.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

4. Riconosciamo il nostro peccato:  
se frate sole e sora luna  
ancora splendono sulle nostre contrade,  
sora acqua e sora nostra Madre terra  
sono ferite.

I nostri idoli di argento e di oro  
ne hanno deturpato il volto:  
non siamo stati custodi,  
ma usurpatori.

E la natura segnata da violenza  
ci porta un conto amaro:  
perdonaci, o Padre,  
e aiutaci a riscoprire il tuo dono.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

5. Bella davvero, Signore, la nostra terra,  
ricca di “frutti, con coloriti fiori et herba”.  
Ci hai colmati di beni!  
Eppure troppi nel mondo, anche nella nostra  
Italia,  
mancano del necessario.  
Ci siamo cullati sul benessere  
e ci è sfuggito che,  
in un mondo povero di etica e di amore,  
prima o poi il “dio denaro” ci avrebbe tradito,  
travolgendo imprese, lavoratori,  
giovani e famiglie.  
Difficile risalire la china.  
Aiutaci, o Dio, a costruire una società solidale,  
in cui nessuno debba disperare  
e tutti possano partecipare al banchetto della  
vita.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

6. Dio vivente e datore di vita,  
tutte le creature sono segno di te.  
Abbi pietà, se anche nella nostra patria  
tante vite umane  
non sono accolte, amate e rispettate,  
e le esistenze più fragili,  
anziani, poveri, immigrati e disabili,  
spesso sono ai margini del nostro amore.  
Aiutaci ad “ascoltare” le piaghe di Cristo  
in chi è nel bisogno.  
Donaci animi grandi, case ospitali,  
una cultura dell'accoglienza e dell'incontro,  
lontano dall'egoismo  
che chiude i confini e uccide la speranza.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

7. O Dio uno e trino,  
fondamento e sostegno di ogni famiglia:  
aiutaci a riscoprire la famiglia  
come cellula - base della società,  
incontro fecondo tra uomo e donna,  
segreto del nostro futuro.  
Ti prenda compassione di tante famiglie  
sempre più fragili, sempre più piccole,  
chiuse al dono e alla gioia della vita.  
Donaci la forza di ricominciare:  
beati quelli “ke perdonano per lo tuo amore”  
e sostengo(no) infirmitate e tribulazione,  
ka da te, Altissimo, saranno incoronati”.


**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**

8. Con la croce e la risurrezione del tuo Figlio,  
tu hai posto, o Signore, nel cuore della storia  
una sorgente di vita.  
Aiutaci a fare della Città terrena  
un regno di giustizia e di pace.  
Dona ai governanti il tuo Spirito,  
perché la politica sia praticata  
come forma preziosa della carità,  
tutta votata al bene comune.  
Aiutaci a riprendere speranza,  
con un cuore largo,

capace di amor di patria,  
ma anche premuroso dell'unità  
tra le nazioni,  
in Europa e nel mondo.  
E fa' che non dimentichiamo  
che l'ultima patria è nel cielo,  
dove, con Francesco nostro patrono,  
speriamo di vincere non solo la “prima”,  
ma la “seconda morte”  
per una vita che trovi in te  
il sapore dell'eterno.

**Rit. Per intercessione di San Francesco,  
ascoltaci Signore.**





## Cantico delle Creature

Altissimu Onnipotente bon Signore tue so' le  
laude la gloria l'honore et omne benedictione  
Ad Te solo Altissimu se konfano et nullo homo  
ene dignu Te mentovare

Laudato sie mi Signore cum tute le Tue creature  
specialmente messer lo frate sole lo quale  
jorno et allumini noi per loi et ellu e' bellu e  
radiante cum grande splendore de Te +  
Altissimu porta significatione

Laudato si mi Signore per sora luna e le stelle  
in celu l'ai formate clarite et pretiose et belle  
Laudato si mi Signore per frate vento et per aere  
et nubilo et sereno et omne tempo per lo quale  
a le tue creature dai sustentamento.

Laudato si mi Signore per sora aqua la quale  
e' molto utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si mi Signore per frate focu per lo  
quale ennallumini la nocte et ellu e' bellu et  
jocundo et robustoso et forte.

Laudato si mi Signore per sora nostra matre  
terra la quale ne sustenta et governa et pro-  
duce diversi fructi con coloriti fiori et erba

Laudato si mi Signore, per quelli ke perdona-  
no per lo tuo amore et sostegno infirmitate  
et tribulatione; beati quelli kel sosterranno  
in pace, ka da Te, Altissimu sirano incoronati

Laudato si mi Signore per sora nostra morte  
corporale da la quale nullo homo vivente po  
skappare; quai a quelli ke morranno ne le  
peccata mortali; beati quelli ke morranno +  
ne le tue santissime voluntati, ka la morte  
secunda nol farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore et rengratia-  
te et serviate li cum grande humilifate +



ASSISI